

RICERCHE SUGLI HYMENOPTERA CHALCIDOIDEA

XX. Le specie paleartiche del genere *Lymaenon* Walker (Mymaridae) gruppo *longicauda* (Enock), con descrizione di nuove specie.

A tutt'oggi sono state descritte intorno alle 230 specie di *Lymaenon* Walker (1846), che alcuni Autori (SOYKA, 1946; PECK, BOUCEK & HOFFER, 1963; etc.) riferiscono al genere *Gonatocerus* Nees (1834). Poichè il tipo di quest'ultimo genere (*G. longicornis* Nees) sembra perduto, tutte le discussioni sulla sinonimia tra *Gonatocerus* e *Lymaenon* vertono sulla interpretazione della descrizione del primo genere data da NEES ab ESENBECK (1834). KRYGER (1934) mise in evidenza che il genere *Gonatocerus*, così com'era stato descritto da NEES (l.c.), non poteva essere ritenuto, per priorità, un nome valido rispetto a *Lymaenon* e che andava escluso dai Mymaridi (1). NEES (l.c.), infatti, pur avendo chiaramente scritto nella definizione preliminare del genere *Gonatocerus* che esso comprendeva specie con femmine e maschi aventi rispettivamente antenne di dodici e quattordici articoli, compresa la radicola (*feminae duodecimarticulatae, mari quatuordecimarticulatae*), nella descrizione dettata dello stesso genere affermava esplicitamente che l'ultimo articolo dell'antenna della femmina (secondo NEES il nono del flagello o il dodicesimo dell'antenna) era « *triannulato* », asserzione che ribadiva nella descrizione del maschio. In *Lymaenon*, però, in realtà, l'antenna della femmina è composta di 12 articoli (considerando anche la radicola per seguire NEES), ma la clava è intera. L'opinione di KRYGER (1934) dovrebbe essere perciò accettata, così come ha fatto DEBAUCHE (1948; 1949) commentando ampiamente il punto di vista di

(1) È interessante segnalare che già molto tempo prima di KRYGER (1934), WALKER (1846) aveva riportato la seguente opinione di Mr. HALIDAY sul genotipo di *Gonatocerus*: « Mr. Haliday observes that *Gonatocerus longicornis* (Nees, Hym. Ich. aff. Mon. II. 193) is of this family, but of a different genus from any here described, if the description of the antennae is correct ». Proprio in questa pubblicazione di WALKER (l.c.), in cui l'A. riporta descrizioni di generi e specie di Mymaridi ricavate da un manoscritto di HALIDAY, veniva descritto il nuovo genere *Lymaenon*, da alcuni Autori ritenuto poi sinonimo di *Gonatocerus*.

SOYKA (1946), secondo il quale KRYGER (l.c.) avrebbe erroneamente interpretato la descrizione originale di *Gonatocerus*. La critica di SOYKA (l.c.), in effetti, non porta elementi validi per rigettare la proposta di KRYGER (l.c.), limitandosi soprattutto a far rilevare che quest'ultimo Autore non ha tenuto conto che NEES nel dare il numero dei segmenti antennali di *Gonatocerus* ha considerato la radicola come primo segmento, mentre generalmente si considera lo scapo, e che quindi la formula antennale sarebbe di 11 articoli nella femmina e di 13 nel maschio, come in *Lymaenon*. SOYKA (l.c.), tuttavia, pur facendo giustamente rilevare questo errore d'interpretazione di KRYGER (l.c.), trascura di considerare che la sua correzione non giustifica il suo stesso punto di vista, rimanendo valido l'elemento più importante per non accettare la sinonimia tra *Gonatocerus* e *Lymaenon*: la clava antennale della femmina è triarticolata nel primo genere, mentre è intera nel secondo.

ANNECKE & DOUTT (1961) nella loro revisione dei generi dei Mimaridi, ritengono *Gastrogonatocerus* Oglob. e *Cosmocomoidea* How. sottogeneri di *Lymaenon*. Per quanto riguarda *Gastrogonatocerus*, un sottogenere di *Lymaenon* proposto da OGLOBLIN (1935) e caratterizzato principalmente dal lungo ovipositore con la base proiettata anteriormente sotto il torace, sono del parere che esso non debba essere mantenuto. Infatti, così come in altri ben noti generi di Mimaridi (*Anaphes*, *Alaptus*, etc.) e di Tricogrammatidi (*Poropoea*, *Japania*, etc.), anche in *Lymaenon* la lunghezza dell'ovipositore è molto variabile e un raggruppamento delle specie solo in base a questo carattere sembra del tutto artificioso. Il tipo di *Gastrogonatocerus* (*G. membraciphagus* Ogloblin) va ascritto al gruppo *L. longicauda* (Enock).

DEBAUCHE (1948, 1949), che ha descritto numerose specie paleartiche ed etiopiche di *Lymaenon*, ha stabilito i seguenti gruppi di specie: gr. *L. contortivena* Deb., gr. *L. acuminatus* Walk. (*Oophilus*, Enock), gr. *L. litoralis* Hal. e gr. *L. sulphuripes* (Foerst.). La distinzione tra questi gruppi di specie è essenzialmente basata sui caratteri delle antenne, delle nervature alari e dell'addome. Sulla validità di tali gruppi è prematuro esprimere alcun parere. Molte specie di *Lymaenon* sono ancora poco note e forse molte altre attendono di essere descritte.

Nel presente lavoro si prendono in considerazione le specie paleartiche appartenenti al gruppo *L. acuminatus* Walk. di DEBAUCHE (1948) che si preferisce denominare gr. *L. longicauda* (Enock), poichè questa specie è certamente meglio conosciuta del genotipo di *Lymaenon* (*L. acuminatus* Walk.).

CARATTERI DELLE SPECIE DEL GRUPPO *L. longicauda*

DEBAUCHE (1948) inizialmente comprese in questo gruppo « ...*grandes espèces aux ailes très larges, tronquées à l'apex; la nervation est longue, mais le rameau stigmatique est tronqué distalement, le processus radial subnul; l'abdomen de la ♀ est généralement long, subpetiolé, à tarière plus ou moins saillante; chez la ♀, le quatre premiers articles du funicule de l'antenne sont courts, subégaux, les quatre suivants beaucoup plus long que les premiers et très épais, chacun muni de deux crêtes sensorielles; la massue est courte, ovoïdes fortement dilatés, le premier presque sphérique, au moins trois fois plus large que le pédicellus; tous les articles du flagellum sont pourvus d'un grand, nombre de crêtes sensorielles; la massue est courte, ovoïde; l'antenne du ♂ est caractéristique; le flagellum est formé d'article ovoïdes fortement dilatés, le premier presque sphérique, au moins trois fois plus large que le pédicellus; tous les articles du flagellum sont pourvus d'un grand nombre de crêtes sensorielles* ».

Successivamente l'Autore citato (DEBAUCHE, 1949) affermò che « *dans ce groupe, la marginale est également longue et étroite, mais elle est droit, le rameau stigmatique est tronqué droit distalement, le processus radial étant nul. L'abdomen est subpetiolé par le raccourcissement et le rétrécissement du second segment; en outre il est le plus souvent allongé en un cône effilé chez la ♀* ».

In base all'esame di vario materiale determinato, e a nuove specie che mi accingo a descrivere, propongo di modificare come segue le definizioni del gruppo *L. longicauda* date da DEBAUCHE (l.c.):

specie relativamente grandi (generalmente 1-1,6 mm.), con ali anteriori ampie, glabre o quasi nell'area sottostante alle nervature; femmina frequentemente con addome allungato e ovipositore variamente sporgente dalla sua estremità; maschio spesso con I articolo del flagello antennale più largo dei successivi, ovoidale o a forma di coppa, e con numerosi sensilli lineari, presenti anche sugli articoli successivi.

Considero carattere fondamentale per l'attribuzione delle specie di *Lymaenon* a questo gruppo, l'area glabra al di sotto della nervatura marginale.

Riferisco attualmente a questo gruppo le seguenti specie paleartiche: *L. longicauda* (Enock), *L. schmitzi* Deb., *L. tremulae* Bakk., *L. ovicenatus* (Leon. & Cros.), *L. thyrides* Deb. In questo lavoro sono descritte due nuove specie che appartengono al gruppo *longicauda*.

Lymaenon populi n. sp.

Femmina (Fig. I). - Corpo di colore castano scuro, con tibie anteriori e tarsi di colore luteo. Lunghezza del corpo: 0,6 mm.

Capo, visto dall'alto, largo poco più del doppio della sua lunghezza e poco più stretto del torace, con 3 paia di setole dorsali situate al margine interno degli occhi composti, 1 paio anteriore e 1 posteriore agli ocelli; carene e ocelli come in figura (Fig. I); solchi genali presenti.

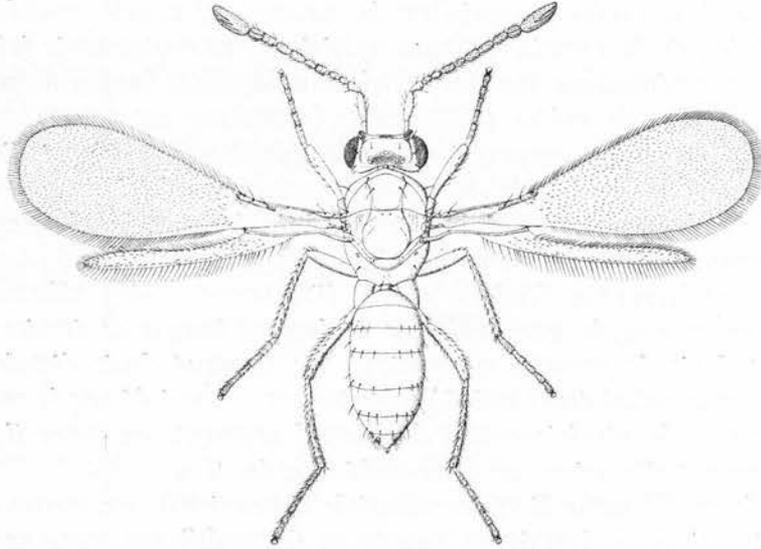


Fig. I - *Lymaenon populi*, n. sp., femmina adulta.

Antenne (Fig. II, 1) inserite a livello del margine inferiore degli occhi composti, con radicola lunga quanto il I articolo del funicolo; scapo espanso ventralmente, lungo circa il doppio del pedicello; clava lunga quanto i primi tre articoli del funicolo. Rapporti di lunghezza tra gli articoli del funicolo: 2(I) : 2,5(II) : 3(III) : 2,5(IV) : 3,5(V) : 2,5(VI) : 3(VII) : 2,5(VIII). Sensilli lineari (1-2 per articolo) presenti al III articolo del funicolo e dal V all'VIII articolo dello stesso; clava con 3 sensilli lineari.

Torace (Fig. I; III, 1) normale, poco più breve dell'addome, con caratteri tipici del genere. Pronoto breve, ma ampio, con 2 paia di setole; mesoscuto subtrapezoidale e con 1 paio di setole nella metà

anteriore; solchi parapsidali completi, con scapole subtriangolari aventi ciascuna 1 setola all'angolo basale esterno; scutello ridotto, appena distinto dall'ampio postscutello e con 2 sensilli presso il margine anteriore. Metanoto breve, con dorsello ben rilevato. Propodeo con 2 carene mediane incomplete, 1 paio di stigmi situati presso il margine anteriore e 1 paio di setole. Ali anteriori (Fig. III, 2) lunghe

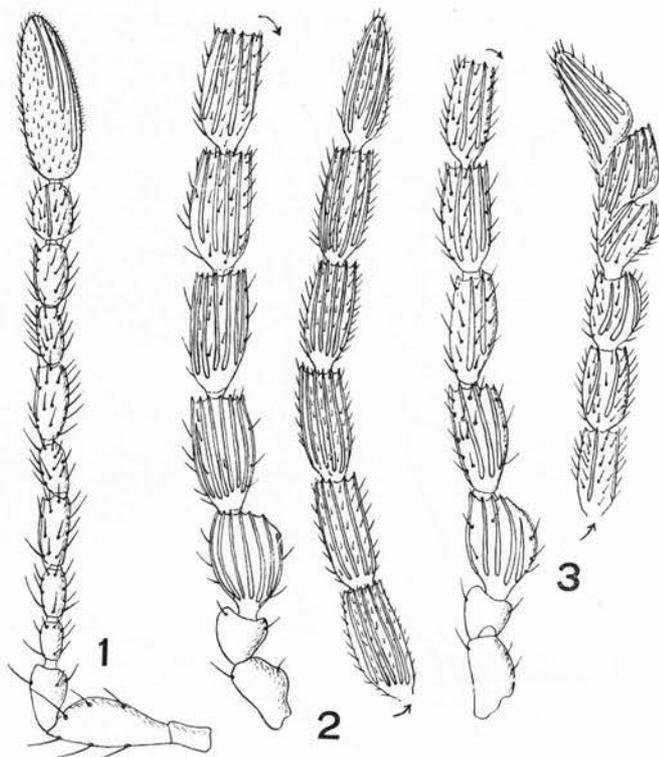


Fig. II - *Lymaenon populi*, n. sp., adulto. - 1. Antenna della femmina. - 2. Antenna del maschio. - 3. Antenna anomala di maschio.

poco più di due volte e mezzo la larghezza massima, con frangia lunga non più di due volte la nervatura stigmatica. Nervatura subcostale con 1 setola dorsale, basale, e 2 ventrali; nervatura premarginale (Fig. III, 3, *pr*) con 1 macrocheta basale; nervatura marginale con 3 macrochete, di cui la prima a livello della ipocheta (Fig. III, 3). Rapporti di lunghezza tra le nervature subcostale, premarginale, marginale e stigma-

tica: 15:4:2:2,5. Disco alare con microchete brevi, a partire dall'apice della nervatura stigmatica e disposte come in figura (Fig. III, 2). Ali posteriori (Fig. I) larghe intorno a 1/15 della loro lunghezza, con frangia poco più lunga del disco alare, che nel terzo mediano ha una lunga area glabra compresa tra due file di microchete marginali. Zampe normali con anche anteriori lunghe pressochè quanto quelle posteriori e circa il doppio di quelle medie; femori anteriori uguali alle relative tibie; tibie medie circa 1/3 più brevi dei corrispondenti femori e medesimo rapporto tra tibie e femori posteriori. Rapporti di lunghezza

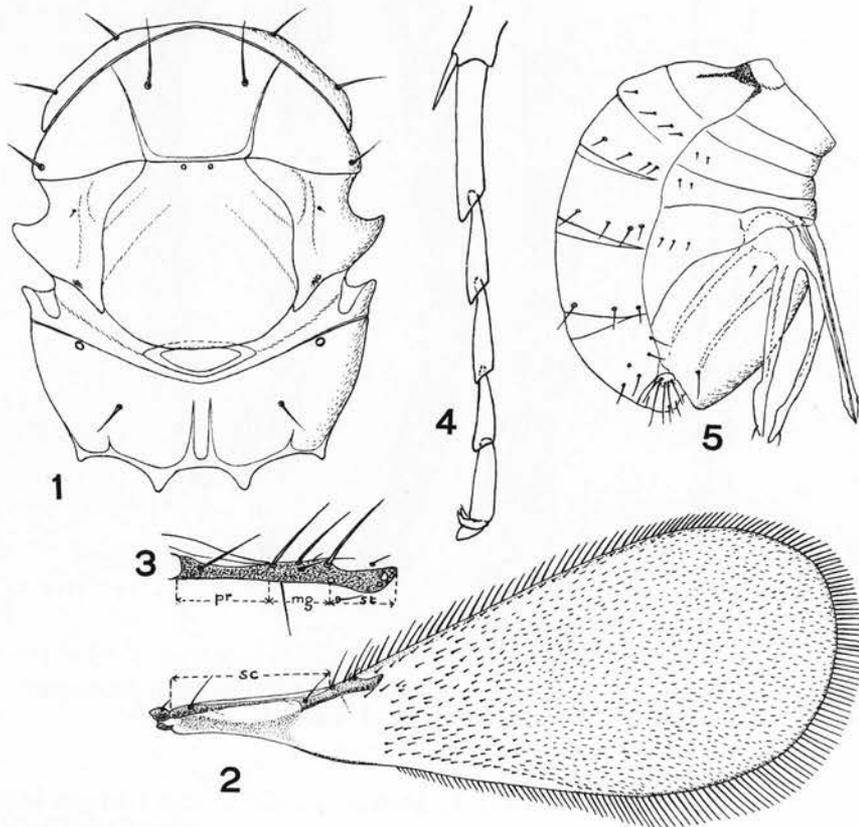


Fig. III - *Lymaenon populi*, n. sp., femmina adulta. - 1. Torace visto dal dorso. - 2. Ala anteriore. - 3. Particolare delle nervature delle ali anteriori. - 4. Sperone e tarso di zampa posteriore. - 5. Addome visto di profilo, con valve dell'ovipositore disposte ad arte; mg, nervatura marginale; pr, nervatura premarginale; sc, nervatura subcostale; st, nervatura stigmatica.

tra speroni e articoli dei tarsi: zampa anteriore: 3 (sperone): 4(I): 2 (II): 2 (III): 2 (IV): 2 (V); zampa media: 1 (sperone): 4 (I): 2,5 (II): 2,5 (III): 2 (IV): 2 (V); zampa posteriore (Fig. III, 4): 2 (sperone): 5 (I): 3 (II): 3 (III): 2 (IV): 2,5 (V).

Addome (Figg. I; III, 5) lungo poco più del torace e con peziolo trasverso; ovipositore (Fig. III, 5) con base inserita tra III e IV urite apparente ed estremità appena sporgente dall'addome.

maschio. - Simile alla femmina per colorazione, conformazione generale e lunghezza del corpo. Antenne (Fig. II, 2) con scapo breve, espanso ventralmente, lungo circa 1/3 più del pedicello; I articolo del flagello subgloboso, circa 1/5 più breve dello scapo più il pedicello; II articolo del flagello subcilindrico, poco più lungo del I, ma leggermente più stretto, e subuguale ai successivi sino al X articolo; ultimo articolo del flagello (XI) subconico e leggermente più lungo del precedente. Rapporti di lunghezza tra i vari segmenti antennali: 3,5 (scapo): 2,5 (pedicello): 4,5 (I): 5,5 (II): 5,8 (III): 5,5 (IV): 5 (V): 5 (VI): 5,5 (VII): 5 (VIII): 5,2 (IX): 5,2 (X): 6 (XI). Sensilli lineari apparentemente così distribuiti su ogni faccia dei vari articoli del flagello antennale: 8 (I): 8 (II): 6 (III): 6 (IV): 6 (V): 5 (VI): 5 (VII): 5 (VIII): 5 (IX): 5 (X): 5 (XI) (1).

Addome subpeziolato, nettamente più corto del torace. Organo copulatore profondamente diverso dal tipo Calcidoide, privo di fallo-base, parameri e diti volsellari (2).

MATERIALE ESAMINATO. - Tramite l'O.I.L.B. ho ricevuto 20 ♀♀ e 1 ♂♂ ottenuti dal Dr. B. CAVALCASELLE da uova di *Cicadella viridis* L. su Pioppo (Roma, IV, 1967). Altro materiale allevato (1 ♂♂ e numerose ♀♀; Roma, VI, 68) mi è stato cortesemente inviato dal Dr. CAVALCASELLE che ringrazio vivamente. Ho esaminato anche 2 ♀♀ e 2 ♂♂ della collezione dell'Istituto e Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici (coll. I.L.E.A.P.) e ottenuti da Pioppo (Cancello, 14 Ag.).

(1) In un maschio esaminato ho trovato l'antenna destra anomala (Fig. II, 3), con V, VI e VII articolo del flagello nettamente più brevi di quelli normali e con gli ultimi tre modificati in modo da formare una sorta di clava lunga quanto gli ultimi due articoli dell'antenna normale. Sensilli lineari distribuiti come in figura.

(2) L'organo copulatore di questa specie sarà descritto e figurato in dettaglio, insieme a quello di altre specie di *Lymaenon*, in un lavoro di prossima pubblicazione sulla morfologia comparata del fallo di alcuni Microimenotteri.

L'olotipo (1 ♀), l'allotipo e vari paratipi saranno depositati nella collezione del Centro d'Identificazione degli entomofagi dell'Organizzazione Internazionale di Lotta Biologica presso il Museo di Storia Naturale di Ginevra. Altri paratipi saranno conservati nella collezione dell'Istituto di Entomologia Agraria di Portici e in quella mia personale.

NOTA. - Il *L. populi* si distingue facilmente dalle altre specie paleartiche del gruppo per avere l'ovipositore piuttosto breve, appena sporgente dall'estremità addominale, così come in *L. thyrides* Deb., da cui però si differenzia principalmente per la conformazione delle antenne e delle ali.

***Lymaenon crassicornis* n. sp.**

Maschio. - Corpo fondamentalmente di colore castano scuro, come in molte altre specie, con parte distale dei femori, tibie anteriori, tarsi, di colore luteo. Lunghezza del corpo: 0,95 mm.

Antenne (Fig. IV, 1) di 13 articoli, con scapo breve, espanso ventralmente e lungo circa due volte la larghezza massima; pedicello breve, lungo poco più della metà dello scapo; I articolo del flagello a forma di coppa, circa 1/5 più largo che lungo, largo poco meno di tre volte la larghezza del pedicello; II articolo intorno a 1/5 più lungo del I, ma poco meno di 1/3 più stretto; articoli successivi, sino al VII, di dimensioni subuguali al II; VIII articolo di dimensioni leggermente ridotte rispetto ai precedenti, ma poco più largo del IX e X, subuguali tra loro; ultimo articolo del flagello (XI) subconico, lievemente più lungo del precedente. Sensilli lineari visibili da ogni faccia degli articoli del flagello così distribuiti: 12 (I); 10 (II); 10 (III); 9 (IV); 9 (V); 9 (VI); 9 (VII); 8 (VIII); 7 (IX); 7 (X); 6 (XI).

Torace leggermente più lungo dell'addome con caratteri tipici del genere. Ali anteriori lunghe tre volte la larghezza massima del disco, con i seguenti rapporti tra le nervature subcostale, premarginale, marginale e stigmatica: 15: 3: 2,5: 1,5. Nervature premarginale e marginale con 3 macrochete ciascuna (Fig. IV, 2). Disco alare con frangia breve, lunga non più di 1/6 della sua massima larghezza e con microchete normali, distribuite regolarmente a partire dalla nervatura stigmatica. Zampe normali con quelle anteriori aventi femori

leggermente più brevi delle tibie e articoli dei tarsi con i seguenti rapporti tra i vari articoli: 4 (I): 2,5 (II); 2,5 (III): 2 (IV): 2 (V); femori posteriori leggermente più lunghi rispetto a quelli medi e articoli dei tarsi con gli stessi rapporti di lunghezza di quelli medi; speroni posteriori lunghi quanto gli ultimi articoli dei tarsi.

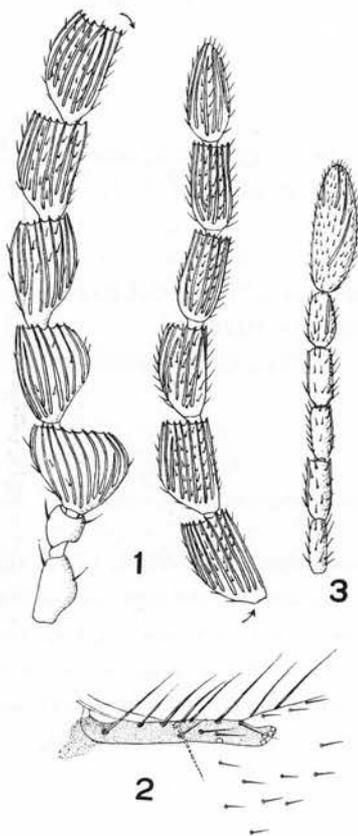


Fig. IV - *Lymaenon crassicornis*, n. sp., maschio adulto. - 1. Antenna. - 2. Particolare delle nervature alari. - *Lymaenon tremulae* Bakk., femmina adulta. - 3. Ultimi sei articoli antennali.

Addome leggermente più corto del torace, subpeziolato. Organo copulatore simile a quello di *L. populi*.

Femmina. - Non nota.

MATERIALE ESAMINATO. - 1 ♂ (olotipo), Adzarskoj RSSA, Sosna, 8. VIII.53, leg. TRJAPITZIN. L'olotipo sarà depositato nell'Istituto di Zoologia dell'Accademia delle Scienze di Leningrado.

NOTA. - Il *L. crassicornis* si differenzia dalle altre specie paleartiche del gruppo *longicauda* per la caratteristica conformazione delle antenne.

***Lymaenon tremulae* Bakk.**

La descrizione originale di questa specie data da BAKKENDORF (1934) va modificata per quanto riguarda la distribuzione dei sensilli lineari sugli articoli antennali. Infatti, in questa specie si trovano sensilli sugli ultimi quattro articoli del funicolo e sulla clava (Fig. IV, 3) e non solo sulla clava e l'ultimo articolo del funicolo (« *Club and terminal joint of funicle with sensory lists* »).

Grazie alla cortesia del Sig. O. BAKKENDORF ho potuto esaminare il tipo di *L. tremulae*.

***Lymaenon ovicenatus* (Leonard & Crosby)**

Questa specie fu descritta negli Stati Uniti d'America da LEONARD & CROSBY (1915), quale parassita oofago di *Idiocerus gemmisimulans* Leonard & Crosby ottenuto da branche di *Populus deltoides* Marsh e *Populus nigra italica* Du Roi. Successivamente si constatò che l'*I. gemmisimulans* non era altro che la specie paleartica *Rhytidotus decimusquartus* Schrk. (syn. *Idiocerus scurra* Ferr.) (SERVADEI, 1967), importata accidentalmente insieme al suo parassita (SILVESTRI, 1939).

Il *L. ovicenatus* è riportato nel catalogo dei Calcidoidei nearctici di PECK (1963), in base alla sola segnalazione di LEONARD & CROSBY (l.c.). Non mi risulta che la specie sia stata finora segnalata per la fauna paleartica.

Nella collezione I.L.E.A.P. ho trovato dei preparati microscopici etichettati « *Gonatocerus* da *Idiocerus* - Acerra 12 Agosto » con 2 ♀♀ e 1 ♂ che ho attribuiti al *L. ovicenatus*. Altre 2 ♀♀ ho catturato (23.VII.69; 26.IX.69) con una trappola a suzione nel Parco Gussone annesso alla Facoltà di Agraria di Portici.

Basandomi su questo materiale ridescrivo la specie come segue.

Femmina. - Corpo di colore marrone scuro, con tibie anteriori e tarsi di colore luteo. Addome con ovipositore molto lungo e sporgente. Lunghezza del corpo, esclusa la parte sporgente dell'ovipositore lunga 0,31 mm., intorno a 1,0 mm.

Antenne (Fig. V, 1) con scapo piuttosto espanso nel tratto mediano, lungo pressochè quanto pedicello e I articolo del funicolo presi insieme; pedicello circa 1/3 più lungo del I articolo del funicolo e nettamente più largo di quest'ultimo. Rapporti di lunghezza tra i vari segmenti antennali: 2,5 (radicola): 5,5 (scapo): 3 (pedicello): 2 (I): 2,5 (II): 3 (III): 2,8 (IV): 4 (V): 3,5 (VI): 3,5 (VII): 3 (VIII): 8,5 (clava). Articoli del funicolo dal V all'VIII con 2 sensilli lineari e clava con 4.

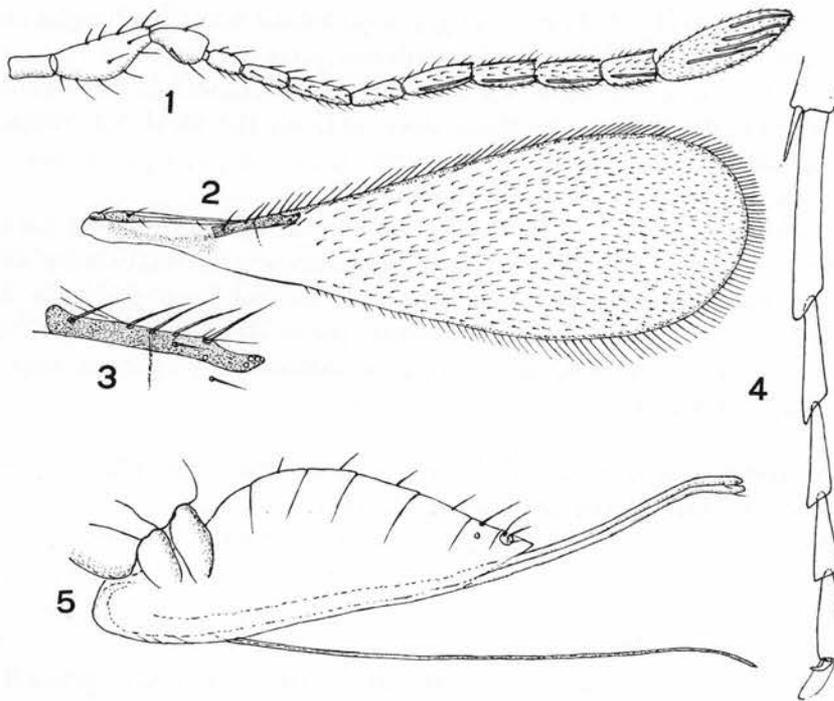


Fig. V - *Lymaenon ovicenatus* (Leonard & Crosby), femmina adulta. - 1. Antenna. - 2. Ala anteriore. - 3. Particolare delle nervature. - 4. Sperone e tarso di zampa posteriore. - 5. Addome visto di profilo.

Torace lungo circa 1/3 dell'addome, con i caratteri tipici del ge-

neri. Ali anteriori (Fig. V, 2) lunghe poco più di tre volte la larghezza massima del disco, con apice della nervatura stigmatica raggiungente quasi $1/3$ della loro lunghezza. Rapporti di lunghezza tra le nervature subcostale, premarginale, marginale e stigmatica: 14:4:4:2,5. Nervatura subcostale con setola basale, dorsale, e due ventrali; nervatura premarginale (Fig. V, 3) con 1 macrocheta basale; nervatura marginale con 3 o 4 macrochete (quella che precede l'ipocheta non è sempre presente) e nervatura stigmatica con 1 sensillo alla base, in prossimità del margine posteriore, e 4 nell'area distale. Disco alare con brevi microchete a partire dall'estremità distale della nervatura stigmatica. Frangia lunga intorno a $1/8$ della massima lunghezza del disco. Ali posteriori tipiche del genere, con frangia poco più lunga della massima larghezza del disco. Zampe normali; quelle anteriori con tibie lunghe quanto i femori e articoli dei tarsi nei seguenti rapporti di lunghezza: 5 (I): 4 (II): 3 (III): 3 (IV): 2,5 (V); zampe medie con tibie lunghe circa il doppio dei femori relativi e articoli dei tarsi nei seguenti rapporti: 6 (I): 4 (II): 3,5 (III): 2,5 (IV): 2,5 (V); zampe posteriori con i femori lunghi poco più della metà delle tibie, articoli dei tarsi con rapporti di lunghezza simili a quelli dei tarsi medi, tranne per i primi due, per cui si ha il rapporto seguente: 7: 4 (Fig. V, 4).

Addome subconico (Fig. V, 5), lungo più del doppio del torace; ovipositore molto lungo, con base prominente sino all'attacco delle anche medie, e sporgente dall'estremità dell'addome per una lunghezza intorno ai $2/3$ di quest'ultimo; parte distale dell'ovipositore (circa $1/4$ del tratto sporgente) con caratteristica piegatura rispetto a quella precedente.

Maschio. - Simile alla femmina, con torace circa $1/6$ più breve dell'addome. Lunghezza del corpo: 0,9 mm.

Rapporti di lunghezza tra gli articoli antennali: 4 (scapo): 2 (pedicello): 4,5 (I): 5,5 (II): 5,5 (III): 5,5 (IV): 5,5 (V): 5,5 (VI): 5,5 (VII): 5,5 (VIII): 5,5 (IX): 5,5 (X) : 6 (XI). Scapo breve, lungo metà pedicello; I articolo del flagello più breve del II, ma più largo, con 7 sensilli lineari su ogni faccia, mentre tutti i successivi articoli ne portano 6.

Addome subpezziolato, leggermente più lungo del torace. Organo copulatore simile a quello di *L. populi*, ma di proporzioni maggiori.

RIASSUNTO

Dopo alcune considerazioni sulla controversa interpretazione del genere *Gonatocerus* Nees, l'A. dà una nuova definizione di *Lymaenon* - gruppo *longicauda* (Enock). Alcune specie del gruppo sono revisionate (*Lymaenon tremulae* Bakk.; *L. ovicenatus* - Leon. & Crosby) e due nuove specie sono descritte e figurate (*L. populi*, n. sp.; *L. crassicornis*, n. sp.).

SUMMARY

After some considerations on the controversial interpretation of the genus *Gonatocerus* Nees, the A. gives a new definition of *Lymaenon*-group *longicauda* (Enock). Some palaeartic species of this group are reviewed (*Lymaenon tremulae* Bakk. and *L. ovicenatus* - Leon. & Crosby -) and two new species are described and figured (*L. populi*, n. sp.; *L. crassicornis*, n. sp.).

BIBLIOGRAFIA

- ANNECKE, D. P. & R. L. DOUTT. 1961 - The genera of the Mymaridae-Hymenoptera Chalcidoidea. - *Ent. Mem. Rep. South. Afr. Dep. Agr. Tech. Serv.* 5 : 71 pagg.
- BAKKENDORF, O. 1934 - Biological investigations on some Danish Hymenopterous egg parasites, especially in Homopterous eggs, with taxonomic remarks and descriptions of new species. - *Ent. Medd.* 19 : 1-134.
- DEBAUCHE, H. R. 1948 - Etude sur les Mymarommidae et les Mymaridae de la Belgique (Hymenoptera, Chalcidoidea). - *Mém. Mus. Hist. Nat. Belg.* 108 : 248 pagg.
- DEBAUCHE, H. R. 1949 - Mymaridae (Hymenoptera Chalcidoidea). - *Expl. Parc. Nat. Albert, Miss de Witte (1933-1935)* 49 : 105 pagg.
- LEONARD, M. D. & C. R. CROSBY. 1915 - A new species of *Gonatocerus* (Mymaridae) parasitic on the eggs of a new species of *Idiocerus* (Bythoscopidae) feeding on poplar. - *J. Econ. Ent.* 8 : 541-547.
- KRYGER, J. P. 1934 - Synonymic remarks on some generic names of Mymaridae (Hym.). - *Ent. Medd.* 18 : 503-508.
- NEES ab ESENBECK, C. G. 1834 - Hymenopterorum Ichneumonibus Affinium Monographiae, Genera Europaea et Species Illustrantes 2 : 397 pagg.
- OGLOBLIN, A. A. 1935 - Especies nuevas o poco conocidas del genero *Gonatocerus* (Hym. Mymaridae) de la republica Argentina. - *Rev. Soc. Ent. Argent.* 7 : 65-78.
- PECK, O. 1963 - A Catalogue of the Nearctic Chalcidoidea (Insecta: Hymenoptera). - *Can. Ent. Suppl.* 30 : 1092 pagg.
- PECK, O. BOUCEK, Z. & A. HOFFER. 1964 - Keys to the Chalcidoidea of Czechoslovakia (Insecta: Hymenoptera). - *Mem. Entom. Soc. Canada* 34 : 120 pagg.
- SERVADEL, A. 1967 - RHYNCOta (Heteroptera, Homoptera Auchenorrhynca) Catalogo topografico e sinonimico. - *Fauna d'Italia* 9 : 851 pagg.

SILVESTRI, F. 1939 - Compendio di Entomologia Applicata - I, Tip. Bellavista - Portici: 974 pagg.

SOYKA, W. 1946 - Revision einiger Mymaridengattungen. - *Zent. Gesam. Ent.* 1 : 33-44.

WALKER, F. 1846 - Descriptions of the Mymaridae. - *Ann. Mag. Nat. Hist.* 18 : 49-54.